

Danni da cimice asiatica, partono gli indennizzi

L'11 gennaio arriveranno alle aziende i bonifici relativi ai 63 milioni di euro destinati dalla Regione ai produttori dell'Emilia-Romagna

di **Alberto Lazzarini**
FERRARA

Sessantatré milioni di euro stanno per essere distribuiti agli agricoltori della nostra regione (molti, come vedremo, i ferraresi) colpiti da quell'autentico flagello chiamato «cimice asiatica» che ha fortemente danneggiato (talvolta addirittura distrutto) la produzione di pere e gli stessi impianti di coltivazione. Lunedì partiranno i bonifici. Il cospicuo importo rappresenta oltre la metà di quanto contenuto nel Fondo di solidarietà nazionale. Si tratta dunque di un grande risultato per il settore primario dell'Emilia-Romagna, in particolare la frutticoltura, dovuto all'accoppiata - a questo punto vincente - Regione-mondo della produzione all'interno del quale ha avuto un ruolo decisivo l'Apo-Conerpo che nella sola nostra provincia conta ben 600 soci per lo più attivi nel comparto del pero.

Proprio questo segmento di produttori, e quello legato alla mela, hanno subito nel 2019 danni gravissimi tanto che nell'anno appena citato la superficie destinata a queste coltivazioni è calata del 15% a seguito dell'estirpazione di ben duemila ettari di frutteti. E va poi ricordato che, come se non bastasse il flagello della cimice asiatica, ci si è messa anche la maculatura



L'imprenditore ferrarese Antonio Fioravanti, nell'estate scorsa, mostrava i danni alla frutta. A destra Davide Vernocchi

bruna a far precipitare i numeri della produzione, dei ricavi e dei profitti. Che il pero sia un prodotto prezioso per l'agricoltura emiliano-romagnola lo conferma un altro dato: se ne coltivano 19.000 ettari che rappresentano ben il 70% della produzione nazionale che, a sua volta, vale il 30% di quella europea. Ma poi è arrivata, come si diceva, la microscopica cimice che è riuscita a provocare un danno enorme: 120 milioni di euro (nella sola nostra regione). E a proposito di danni, inizialmente valutati in 7.000 euro a ettaro, una recentissima rilevazione effettuata da Cso Italy guidata da

Paolo Bruni li innalza a 8.000 euro. Che si trattava di una vera e propria emergenza se n'erano resi ben conto gli stessi produttori un anno fa quando 4000 di loro, da ogni parte d'Italia, si erano dati appuntamento a Ferrara per partecipare alla manifestazione indetta da Agrinsieme. Tornando ai rimborsi, non copriranno i danni enormi subiti ma

VERNOCCHI (APO CONERPO)
«Buona parte delle risorse arriveranno ai frutticoltori ferraresi, fra i più colpiti»



si tratta di un aiuto importante e concreto che consentirà ai produttori di affrontare le diverse scadenze economiche da saldare proprio in questi giorni. Di Apo Conerpo, si diceva. Il presidente Davide Vernocchi, a proposito degli indennizzi, ha affermato: «Si tratta di risorse importantissime per sostenere i produttori del territorio dopo i tremendi danni causati dal fitofago alieno a cui si sono sommate le ben note difficoltà globali affrontate nel 2020. In questo quadro complesso, la Regione Emilia-Romagna, a seguito di positivi e prolifici confronti con le realtà associative del compar-

to, si è dimostrata interlocutrice attenta, disponibile e propositiva. Lo affermo - dice ancora Vernocchi - in virtù del punto di osservazione privilegiato che mi compete: come presidente di Apo Conerpo, la più grande organizzazione di produttori europea in ambito ortofrutticolo, rappresento 51 cooperative a cui fanno riferimento 6.000 soci di cui oltre 600 nella sola provincia di Ferrara: tante aziende agricole che rappresentano un elemento cruciale per l'economia del territorio e che mai come negli ultimi due anni hanno vissuto situazioni tanto complesse».

Vernocchi ricorda che «l'assessore all'Agricoltura Alessio Mammi si era impegnato personalmente affinché i 63 milioni di euro destinati ai produttori dell'Emilia-Romagna, arrivassero a destinazione in tempo per sostenere le aziende in corrispondenza delle scadenze fiscali e lunedì 11 partiranno i bonifici. Buona parte di queste risorse arriveranno ai frutticoltori ferraresi, fra i più colpiti dall'invasione di cimice asiatica: si tratta - conclude - di una vera boccata di ossigeno per il comparto, in particolare per quello pericolo, che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale ed europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRIBUTI

Circoli, è online il bando anticrisi

Trentacinquemila euro e contributi di 500 euro a fondo perduto

E' online da IERI il nuovo bando anticrisi del Comune di Ferrara per il sostegno specifico ai circoli privati (con attività di somministrazione alimenti e bevande) penalizzati dalle restrizioni dovute all'emergenza Covid. C'è tempo fino al 26 gennaio 2021 per presentare la domanda per l'accesso ai contributi a fondo perduto, che ammontano a circa 500 euro per ciascuna realtà che ne abbia i requisiti. I circoli sono una settantina su tutto il territorio comunale.

Donati 15 mila euro

Da Bper Banca un aiuto a Caritas e 'Il Mantello'

Il progetto 'Uniti oltre le attese' si è concretizzato in iniziative a sostegno delle persone colpite dall'emergenza sociale

Il progetto "Uniti oltre le attese" di BPER Banca, nato già all'inizio della pandemia, si è concretizzato in questi mesi con una serie di iniziative a sostegno della ricerca, della formazione e della solidarietà verso le fasce di popolazione più colpite dall'emergenza sanitaria e sociale. In particolare, a Ferrara sono stati donati 15 mila euro alla Caritas Diocesana e 15 mila euro all'Emporio Solidale Il Mantello. Nei giorni scorsi, in occasione di una visita alla Caritas, avvenuta insieme all'Arcivesco-

vo Perego e al direttore Paolo Falaguasta, il direttore regionale Emilia Est di BPER Banca, Paolo Barchi, ha dichiarato: «Negli ultimi mesi all'emergenza sanitaria si sono purtroppo affiancate anche crisi sociali ed economiche preoccupanti. La Banca è voluta intervenire prontamente per sostenere enti e associazioni che possano aiutare a contrastare i gravi disagi che devono affrontare i cittadini, specialmente le fasce più deboli. A Ferrara ci siamo rivolti alla Caritas e all'Emporio Solidale 'Il Mantello'. Siamo molto grati ai loro associati, che sono impegnati tutti i giorni nella loro attività di volontari». L'Arcivescovo ha aggiunto: «Ringraziamo i dipendenti e la direzione BPER per la generosa donazione. Ogni gior-



Da sinistra il direttore della Caritas Paolo Falaguasta, l'Arcivescovo d'Gian Carlo Perego e il direttore regionale Emilia Est di BPER Banca Paolo Barchi

no qui alla Caritas offriamo pasti caldi, beni di prima necessità e assistenza ai cittadini in difficoltà, un servizio importantissimo per tutto il territorio e questo intervento è senz'altro un aiuto decisivo». La presidente dell'Emporio "Il Mantello", Giulia Fiore, ha a sua volta affermato: «Grazie a BPER Banca e tutti i suoi dipendenti per il sostegno che hanno dato al Mantello fin

dalla sua nascita. Questo contributo arriva per noi in un momento molto importante, poiché a causa della crisi economica generata dalla pandemia, l'Emporio ha cercato di rispondere prontamente ai bisogni delle persone e della comunità. Grazie alle donazioni ricevute abbiamo infatti potuto aiutare, ad oggi, altri 170 nuclei familiari, oltre ai 131 già seguiti».